



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS. NUOVO LUTTO



Il personale più a rischio contagio continua ad essere quello sanitario costantemente al lavoro contro il Covid - 19, nemico invisibile ad occhio nudo

C'è la prima vittima a Savignano Ora sono 15 i morti tra gli infettati

Ieri si sono registrati venti nuovi contagiati nei comuni del comprensorio cesenate
Tra i nuovi malati anche un medico del punto di primo intervento dell'ospedale Cappelli

CESENA

Si chiama Paola Beleffi ed è morta all'età di 77 anni. È la 15ª vittima del comprensorio cesenate tra le persone infettate di coronavirus. La prima nella zona di Savignano sul Rubicone. Era ricoverata al Bufalini, non in un reparto intensivo ma in uno degli alti 155 posti letto dei vari reparti allestiti per i malati Covid positivi.

Il suo quadro clinico è precipitato velocemente senza lasciarle scampo.

Quindici deceduti

La 77enne è l'ultima vittima in ordine di tempo. Prima di lei rimettendo indietro le lancette dell'orologio nelle ultime settimane c'era stata Argentina Bonini: la 92enne che ha segnato il punto di non ritorno che ha costretto (ultima deceduta in una trentina di complessivi contagiati della struttura) il sindaco ad affidare d'imperio all'Ausl le gestioni della casa di Riposo Maria Fantini di via Serra.

Poco prima era morto l'imprenditore calzaturiero sam-

maurese Sergio Rossi (85 anni), poi Sandro Rossi, 69 anni, residente in centro a Gatteo e come quasi tutti gli altri morto all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Luciana Battistini abitava a Cesena ed aveva 84 anni.

Poi in sequenza dal primo caso il 77enne Alessandro Ceccaroni, l'83enne Giuseppe Mazzoni, il

93enne di Gambettola Gino Intrusi, il 64enne Giuseppe Bondanini, l'89enne Giuseppe Marianini e l'81enne mercatese (di Linaro) Tomaso Testi, l'81enne Arnaldo Valzania di Pievesestina, Angelo Sirri, 92 anni e Rina Grandi 88 anni di Cesena.

Venti nuovi contagiati

Sono stati 20 ieri i nuovi tamponi positivi nel Cesenate. Nel comune di Cesena ci sono ora 273 casi (+12 rispetto a venerdì), Bagno di Romagna 11 (+1), Borghi 1, Cesenatico 45 (+2), Gambettola 15 (+2), Gatteo 10, Longiano 11, Mercato Saraceno 24, Montiano 2, Roncofreddo 2, San Mauro Pascoli 16, Sarsina 6, Savignano 24 (+1), Sogliano 3 e Verghereto 8.

Due dei nuovi positivi sono stati sottoposti a tampone a Cesena ma arrivano da territori fuori dal comune di Cesena e comprensorio (rispettivamente dalle zone delle colline forlivesi e del cervese).

Si tratta di tutti pazienti ricoverati al proprio domicilio. A parte due che sono ora al Bufalini (ma non nelle terapie intensive Co-

vid).

Il totale cesenate degli infettati dal coronavirus ora è arrivato a quota 431 da inizio crisi.

Allerta medica

Continua a crescere il numero di persone di ambito sanitario coinvolte dalla malattia presumibilmente contratta proprio lavorando. Da giovedì al tampone si è aggiunta anche l'esecuzione del test ematico. Si tratta di test sierologici, che analizzano una goccia di sangue capillare come per chi soffre di diabete: l'analisi viene fatta su una goccia di sangue prelevata pungendo un polpastrello. In questo caso si va in cerca delle "immunoglobuline M", che si sviluppano a poche ore dal contagio Covid. Una sorta di prima positività che, nel caso emerga, lascia poi spazio al normale tampone.

Ieri sono stati esaminati ad esempio una buona fetta di operatori del 118: che vengono in contatto con i pazienti in emergenza e sono ad alto rischio.

Ad essere trovato contagiato è stato un medico del punto di primo intervento di Mercato Sara-

ceno. Cosa che ha posto lui i quarantena ed ha limitato i movimenti di una fetta consistente di personale che adesso attende di essere sottoposto a tampone nella speranza di non essere stati nel frattempo asintomatici untori di colleghi di lavoro e pazienti visitati o presi in carico.

Omaggio

Dieci secondi di suono di sirene all'unisono. Così ieri mattina, pubbliche assistenze, croci socio assistenziali e misericordie si sono schierate sotto alla rampa del pronto soccorso del Bufalini di Cesena omaggiandone pubblicamente il personale schierato per la quotidiana lotta in corso contro le infezioni da coronavirus.

Partite alle 9.30 le ambulanze di vari enti si sono schierate di fronte alla rampa del pronto soccorso e dopo le parole di saluto ad infermieri e medici del Ps da parte di Pier Paolo Ferranti della misericordia le sirene delle ambulanze hanno suonato all'unisono. In un omaggio simile a quello reso qualche giorno fa anche dai vigili del fuoco.